

# Scioperi, no dei sindacati a regole più severe

Per Fit-Cisl nel trasporto pubblico le norme sono già molto stringenti, il nodo è la rappresentanza Focillo (Uil): 7 anni senza contratto e sempre meno risorse. La proposta di Sacconi ferma in Parlamento

**ROMA** «La legge sugli scioperi nel servizio pubblico è già inasprita al massimo. E oltretutto i costi li pagano sempre lavoratori e cittadini, le aziende mai», rilancia **Giovanni Luciano**, segretario generale **Fit-Cisl**, contrario alle «norme più stringenti» promesse dal ministro di Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio: «Sarebbe un errore clamoroso. Però non può essere che chiunque, anche il più piccolo sindacato, si alza la mattina e proclama un'agitazione. Occorre collegare la possibilità di indire lo sciopero alla rappresentanza effettiva dei lavoratori». Una quota di sbarramento, insomma. «Perché anche chi conta pochissimo riesce da solo a bloccare tutto l'ingranaggio». Lo stop del 17 era un'iniziativa degli autonomi.

Concorda **Antonio Focillo**, segretario confederale della Uil: «Basta una sigletta per dichiarare lo sciopero. Le regole sono già molto restrittive. Spesso durante le agitazioni c'è più gente del solito in servizio. Però non è giusto prendersela solo con chi incrocia le braccia, perché, se lo fa, un motivo c'è: sono sette anni che il contratto di lavoro non viene rinnovato. La Finanziaria non fa che tagliare i fondi al trasporto locale, che infatti funziona male

ogni giorno, non solo nei venerdì neri».

Durante l'Expo di Milano dovrebbe valere la tregua auspicata da Delrio (che la invoca pure per il Giubileo). «Il Comune ha siglato un accordo con le forze sindacali, l'azienda, i dipendenti comunali e i vigili per evitare scioperi, saranno sei mesi di fatiche e rinunce», ha detto il sindaco Giuliano Pisapia. «Spero che regga». Giovanni Luciano della Fit-Cisl puntualizza: «Purché l'accordo non serva a coprire le magagne delle aziende di trasporto locale che con lo sciopero ci guadagnano, risparmiando su carburante e personale, e la colpa non ricade mai sui dirigenti incapaci».

L'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, oggi senatore di Area popolare, ricorda che «in Parlamento giace un mio disegno di legge che prevede il rafforzamento delle procedure di prevenzione del conflitto, la garanzia di rappresentatività di chi promuove lo sciopero e sanzioni più pesanti per la violazione delle fasce orarie». Come nel caso dei macchinisti della metro di Roma che hanno piantato i passeggeri a metà corsa. «Uno scandalo, si usi il pugno di ferro», chiede il Codacons. «Si apre la caccia alle streghe», teme Alessandro Capitani, segretario generale Filt Cgil Roma e Lazio.

**Giovanna Cavalli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Delrio: tregua per Expo e Giubileo, si sospendano gli scioperi nei trasporti

Il ministro ha fatto presente che non si può avere un'Expo e un Giubileo con i trasporti bloccati. Ma i sindacati non sono disposti a fare concessioni al governo e al settore



## Il colloquio

● L'intervista del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio sul «Corriere» del 19 marzo

## Commenti

Nella pagina «Analisi & Commenti» Dario Di Vico sul tema degli scioperi nel trasporto pubblico locale

